



Regione Toscana

Seduta n. 271/PS/VAS del 02.11.2023
Determinazione n. 5/AC/2023

NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2014-2020

V Rapporto di Monitoraggio

Autorità procedente: Autorità di Gestione (AG) PC INTERREG V-A Italia Francia “Marittimo” 2014-2020 - Regione Toscana - Settore Attività internazionali e di Attrazione degli Investimenti

Autorità Competente: Nucleo Unificato regionale di valutazione e verifica - NURV della Regione Toscana

Espressione sugli esiti del monitoraggio ambientale (art.18 co.2-ter del D.Lgs. 152/06)

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.478/2021 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137/2021, a seguito del procedimento semplificato previsto dall'art. 10 del Regolamento interno, in qualità di autorità competente per la VAS;

visti

- la Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

premesse che

- Il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2014-2020 è stato sottoposto a VAS ed il NURV, in qualità di Autorità Competente per la VAS (AC) ed in relazione agli effetti del Programma sul territorio della Regione Toscana, ha espresso il proprio parere motivato con Determinazione 6/AC/2014 del 30.06.2014;
- il Programma, così come indicato nel RA, prevedeva la redazione di un Piano Operativo di monitoraggio e di Rapporti di monitoraggio intermedi relativi al controllo degli effetti ambientali indotti dall'attuazione del Programma stesso. Il Piano Operativo di monitoraggio ai fini VAS è stato redatto a novembre 2020, sono stati successivamente predisposti il I°, il II°, III° e IV° Rapporto di Monitoraggio ambientale;
- ai sensi dell'art.18 co.2-bis e 2-ter del D.Lgs. 152/06 - introdotti dall'art. 28, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021 - l'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e l'autorità competente si esprime entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente;
- con Determinazioni 6/AC/2022 del 06.05.2022 e 2/AC/2023 del 06.04.2023 il NURV, in qualità di AC ed in relazione agli effetti del programma sul territorio della Regione Toscana, si è espresso sugli esiti del monitoraggio ambientale rappresentati nel III° e IV° Rapporto di Monitoraggio;
- con nota prot. 0449117 del 02.10.2023 l'Autorità di Gestione del Programma ha trasmesso alla Presidente del NURV il quinto Rapporto di Monitoraggio ambientale del Programma;
- con nota prot. 0455044 del 05.10.2023 la Presidente del NURV ha avviato il procedimento semplificato, previsto dall'art. 10 del regolamento interno, mettendo a disposizione dei componenti del NURV la documentazione e chiedendo osservazioni e contributi entro il giorno 30.10.2023 nonché fissando per il 31.10.2023 il deposito in area riservata della proposta di determina per la condivisione e il 02.11.2023 quale data di approvazione;
- sono pervenuti le seguenti osservazioni/contributi dai componenti del NURV:
 - 1 – ARPAT – ns prot. 0482048 del 23.10.2023;
 - 2 - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali - ns prot. 0481602 del 20.10.2023.
- non si sono espressi i seguenti componenti del NURV:
 - 1 – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico
 - 2 – Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR
 - 3 – Settore Tutela della Natura e del Mare
 - 4 – Settore Transizione Ecologica
 - 5 – Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa
 - 6 – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
 - 7 – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
 - 8 – Settore Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro
 - 9 – Settore Programmazione e Finanza Locale

esaminati

- i documenti trasmessi dal proponente e pubblicati sul sito web <http://interreg-maritime.eu/it/documenti-di-programma>
V° Rapporto di Monitoraggio ambientale del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020 – settembre 2023

- i contributi pervenuti dai componenti del NURV che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV e che sono stati considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere, e che sono brevemente sintetizzati nella seguente tabella:

N.	Soggetto	Osservazione
1	ARPAT	Non fornisce contributi di merito considerando che l'Agenzia non ha emesso un contributo sui precedenti tre rapporti di monitoraggio relativi al ciclo 2014-2020 e tenuto conto che è già stata espletata la procedura di VAS del ciclo successivo 2021-2027 di tale Programma, sulla quale l'Agenzia ha fornito proprio contributo istruttorio prot. ARPAT n. 71436 del 20/9/2021.
2	Settore AIA	Per quanto di competenza in materia di rischi industriali (D.Lgs. n.105/2015 e s.m.) non ha contributi istruttori da proporre considerato anche il livello progettuale dei Documenti in esame.

Considerato che

Viene indicato che il documento costituisce l'ultimo Rapporto di monitoraggio ambientale del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 ed è stato incentrato sulla sintesi delle evidenze emerse nell'ambito dei precedenti Rapporti. Tali evidenze sono state anche oggetto di un ulteriore approfondimento attraverso una survey che ha coinvolto i soggetti beneficiari dei progetti finanziati in ambito ambientale. Il Rapporto contiene un ulteriore aggiornamento degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto ambientale del Programma.

La **prima parte** del Rapporto è dedicata all'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

Per quanto concerne gli indicatori di contesto viene indicato che non sono rilevabili modifiche sostanziali dei dati disponibili rispetto a quanto già evidenziato nel precedente Rapporto di monitoraggio ambientale.

Per gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto viene riportata una tabella che evidenzia il livello di avanzamento degli indicatori previsti dal Piano di monitoraggio ambientale rispetto ai target iniziali. I valori attuali (2022) e attesi (2023) si basano sui dati aggiornati di monitoraggio presenti sul Sistema Informativo Marittimo al 30 dicembre 2022. L'analisi evidenzia che nella maggior parte dei casi i risultati ottenuti o comunque preventivati in base agli interventi selezionati hanno superato i target attesi.

Vengono tuttavia segnalati due aspetti che emergono:

- il mancato raggiungimento dei valori target relativamente ad alcuni degli indicatori riconducibili ai temi della sicurezza, del rischio di incidenti, del trasporto in mare di merci pericolose e/o inquinanti, della gestione efficace (anche sotto il profilo della tutela ambientale) delle emergenze;
- il notevole superamento del target da parte di alcuni indicatori (es. "Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro l'erosione costiera" +445% del target) che richiede una attenta revisione nell'ambito del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, al fine di assicurare la coerenza dei dati dichiarati con la loro interpretazione.

La **seconda parte** tratta delle EVIDENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE raggruppando l'analisi del contributo del Programma a tre macro ambiti ambientali:

- strategia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;
- prevenzione dai rischi ambientali e la protezione delle acque marine;
- gestione della rete Natura 2000 ed il rischio idrogeologico.

Viene poi indicato che nei mesi di aprile e maggio 2023 è stata realizzata un'indagine finalizzata a condividere ed analizzare criticamente gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale che sono state condotte negli anni.

Le questioni relative al monitoraggio ambientale trattate hanno riguardato principalmente una riflessione critica sul contributo offerto dal Programma rispetto al miglioramento della cooperazione per la risoluzione di problematiche ambientali comuni. L'indagine ha riguardato i beneficiari di 40 progetti finanziati facenti riferimento a tematiche ambientali; è stato dato riscontro da parte dei beneficiari di 13 progetti, pari quindi al 32,5% del campione preso a riferimento.

Nel documento viene indicato che la survey sembra confermare l'adeguatezza della logica di intervento del Programma alla luce della sua attuazione, nonché la capacità nel suo insieme di:

- conseguire risultati in linea con il cambiamento atteso formulato all'inizio del periodo di programmazione;
- contribuire agli obiettivi ambientali prefissati dal Programma, attraverso i progetti finanziati aventi anche finalità ambientali.

Il documento contiene infine una analisi conclusiva delle **risultanze** del monitoraggio ambientale. In sintesi emerge quanto segue:

Risulta confermata la difficoltà di costruire una analisi quantitativa omogenea degli indicatori ambientali, seppur siano rinvenibili caratteristiche ambientali e tendenze evolutive tra di loro assimilabili. Ad ogni modo, le caratteristiche comuni del territorio dal punto di vista socio-economico, di sviluppo e antropizzazione consentono la realizzazione di soluzioni comuni della gestione dei rischi che non sarebbero altrimenti possibili. La continuità territoriale consente la realizzazione concreta di reti transfrontaliere.

È possibile ancora una volta confermare la traiettoria positiva di attuazione che ha seguito il Programma, che ha seguito quanto sostanzialmente pianificato, anche nei contenuti ambientali, sia in termini di allocazione delle risorse osservate tra Assi che a livello strategico. Buono appare il livello di avanzamento degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto ambientale presi in considerazione rispetto ai target iniziali, anche se risulterebbe necessario approfondire ulteriormente il mancato raggiungimento dei valori target relativamente ad alcuni degli indicatori riconducibili ai temi della sicurezza, del rischio di incidenti, del trasporto in mare di merci pericolose e/o inquinanti, della gestione efficace (anche sotto il profilo della tutela ambientale) delle emergenze.

Il coinvolgimento delle autorità locali ha permesso la partecipazione della comunità in un'ottica di prevenzione e di pianificazione rispetto ai rischi ambientali. Il Programma ha altresì permesso a dei centri urbani di dimensione ridotta e risorse limitate di approcciarsi al tema della gestione dei rischi ambientali. I comuni hanno avuto la possibilità di innovare e sperimentare in maniera congiunta, permettendo lo scambio di buone pratiche rispetto alle azioni realizzabili in ambito locale secondo delle linee guida comuni.

Il Programma ha favorito un approccio unitario rispetto a tematiche ambientali comuni anche se le linee guida ed i piani d'azione proposti da vari progetti non risulta siano state sempre effettivamente adottate; ciò è soprattutto riconducibile al fatto che i diversi territori coinvolti non dispongono necessariamente delle medesime competenze o non adottano le stesse procedure amministrative.

Rilevato che

come il III° e il IV° Rapporto di Monitoraggio Ambientale, anche il presente V° Rapporto di Monitoraggio Ambientale del ciclo di programmazione 2014-2020 è successivo allo svolgimento della fase di VAS del Programma 21-27 ed al parere motivato espresso dal NURV con Determina 7/AC/2021 del 29.10.2021;

gli esiti del monitoraggio contenuti nel presente rapporto non possono quindi essere utilizzati per una eventuale fase di orientamento del ciclo di programmazione successivo;

emergono tuttavia una serie di elementi che necessitano di una riflessione più approfondita al fine di indagare il mancato raggiungimento dei target da parte di alcuni indicatori di realizzazione del Programma.

esprime le seguenti valutazioni sugli esiti del monitoraggio ambientale contenuti nel V° Rapporto di Monitoraggio Ambientale del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2014-2020

1. Si confermano le indicazioni fornite sul III° Rapporto di Monitoraggio Ambientale di cui alla Determinazione 6/AC/2022 del 06.05.2022 con la quale il NURV, in qualità di Autorità Competente per la VAS per il Programma in oggetto, ha fornito elementi per l'implementazione del PMA del Programma 21-27.

2. A pag.7 viene indicato che la tabella riportata nelle pagine da 8 a 12 mette *“in evidenza il livello di avanzamento degli indicatori previsti dal Piano di monitoraggio ambientale rispetto ai target iniziali. I valori attuali (2022) e attesi (2023) si basano sui dati aggiornati di monitoraggio presenti sul Sistema Informativo Marittimo al 30 dicembre 2022.”* La tabella riporta correttamente il target al 2023 nella colonna 4 ma poi nella colonna 5 viene indicato che i valori degli indicatori riguardano l'anno 2020 o 2021 e tale indicazione non sembra coerente con quanto indicato sopra ossia che gli indicatori si basano su dati aggiornati al 2022. Ritenendo che l'indicazione della tabella costituisca un refuso, si formula il presente contributo assumendo i valori degli indicatori in tabella al 2022.

3. Si prende atto, come evidenziato nel Rapporto di monitoraggio, del mancato raggiungimento dei valori target relativamente ad alcuni degli indicatori riconducibili ai temi della sicurezza, del rischio di incidenti, del trasporto in mare di merci pericolose e/o inquinanti, della gestione efficace (anche sotto il profilo della tutela ambientale) delle emergenze. In particolare sono critici tutti gli indicatori di realizzazione afferenti alla priorità di investimento 5B *“Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi”* come emerge dalla seguente tabella tratta dal rapporto di monitoraggio:

Nome indicatore di REALIZZAZIONE	Unità di misura	Target	Valore
Numero di sistemi comuni per la sicurezza della navigazione e del monitoraggio delle merci pericolose (O5B1)	Sistemi comuni per la sicurezza	20	7
Numero di piani d'azione congiunti predisposti (OC1)	Piani di azione congiunti	4	2
Numero di Osservatori per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose (O5B2)	Osservatori	1	0
Numero di Laboratori per migliorare la gestione delle emergenze (sicurezza dei passeggeri, evitare sversamenti in mare) (O5B3)	Laboratori	3	0

E' evidente che le mancate realizzazioni inducono assenza di risultati e quindi di effetti/impatti (anche e soprattutto in termini positivi). Nel presente documento di monitoraggio, in più parti, si rappresenta questa criticità ma non viene svolta una analisi critica circa le motivazioni alla base dei mancati risultati.

Considerato che i temi della sicurezza, del rischio di incidenti, del trasporto in mare di merci pericolose e/o inquinanti, della gestione efficace delle emergenze sono tematiche:

- direttamente correlate alle componenti ambientali indicate dalla Direttiva VAS popolazione, biodiversità, salute umana e acqua;
- aspetti rilevanti ai fini dell'incremento della resilienza ai cambiamenti climatici dei territori e degli ecosistemi ambientali ad essi afferenti;

si suggerisce di approfondire le riflessioni al fine di comprendere se le criticità possano essere superate, ad esempio, attraverso una maggiore sensibilizzazione dei territori o attraverso una azione più incisiva e mirata della programmazione. Si ricorda infatti che il tema della neutralità climatica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici è centrale nella programmazione 2021-27 così come anche indicato nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

f.to Luigi Idili

f.to Gilda Ruberti

f.to David Tei

f.to Andrea Rafanelli

f.to Marco Carletti

f.to Domenico Bartolo Scrascia

f.to Sauro Mannucci

f.to Renata Laura Caselli

f.to Giovanna Bianco

f.to Marco Masi

f.to Antongiulio Barbaro

La Presidente
Arch. Carla Chiadini